



# COMUNE DI TREVILOLO

(Provincia di Bergamo)

## Regolamento di disciplina per l'uso del Gonfalone e dello Stemma del comune di Treviolo

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 58 del 3 ottobre 2012

IL SINDACO  
*Gianfranco Masper*



IL SEGRETARIO COMUNALE  
*Dott. Gerlando Galluzzo*

## Disposizioni generali

### Art. 1

#### Oggetto del Regolamento

1. Il presente regolamento, predisposto in esecuzione dell'art. 2, comma 4, dello Statuto del Comune, ed in relazione al disposto dell'art. 6, comma 2, del Decreto Legislativo n.267/2000 Testo Unico Enti Locali, disciplina l'uso dello Stemma e del Gonfalone comunali.

### Art. 2

#### Stemma e Gonfalone comunali: loro foggia e significato.

1. Lo stemma civico è stato approvato con delibera del Consiglio Comunale n.28 del 28 giugno 1995 e modificato con successive delibere di Consiglio Comunale n.62 del 30 novembre 1999 e n.4 del 1° Febbraio 2012, e sono state avviate le pratiche per il riconoscimento ufficiale da parte del Presidente della Repubblica e della Presidenza del Consiglio dei Ministri.
2. Come attributo della personalità, esso è proprio del Comune in quanto ne è titolare.

Lo **stemma** è così composto:

**Scudo:** sannitico

**Arma:** semipartito troncato: nel 1° d'azzurro all'incudine col martello sopra d'argento; nel 2° d'oro al fascio di spighe al naturale in sbarra; nel 3° di rosso al castello merlato alla ghibellina al naturale, aperto di nero turrato di un pezzo.

**Corona:** formata da un cerchio aperto da quattro pusterle (tre visibili), con due cordonate muro sui margini, sostenente una cinta, aperta da sedici porte (nove visibili), ciascuna sormontata da una merlatura a coda di rondine, il tutto d'argento e murato di nero.

**Ornamenti esteriori:** due rami, uno di quercia con ghiande e uno di alloro con bacche in decusse sotto la punta dello scudo e annodati da un nastro dai colori nazionali.

Il **gonfalone** è così composto:

drappo di azzurro ornato di ricami d'argento e caricato dallo stemma comunale con la iscrizione centrata in argento, recante la denominazione del Comune. Le parti di metallo ed i cordoni saranno argentati. L'asta verticale ricoperta di velluto d'azzurro e d'argento alternati con bullette argentate poste a spirale. Nella freccia è rappresentato lo stemma del Comune e sul gambo inciso il nome. Cravatta con nastri tricolorati dai colori nazionali frangiati d'argento.

3. Il Gonfalone è l'emblema con il quale il Comune rappresenta unitariamente l'intera comunità locale.
4. Il Gonfalone del Comune di Treviolo è rappresentato da un drappo quadrangolare dal colore azzurro ghiaccio in cui, al centro, è raffigurato lo stemma come in descrizione nell'art. 2 comma 2 Il tutto Sospeso mediante un bilico mobile ad un'asta in alluminio lucido e messo in base rotonda sempre in alluminio lucido.

**Art. 3**  
**Custodia del Gonfalone.**

1. Nella Residenza Comunale è presente un esemplare del Gonfalone collocato presso la Sala del Consiglio Comunale.

**Disposizioni attuative**

**Art. 4**  
**Uso del Gonfalone.**

1. Ai sensi dell'art.12 del D.P.R. 7 aprile 2000 n. 121, il Comune fa uso del Gonfalone cui spetta il posto d'onore, accompagnato sempre dalla Bandiera nazionale (si intende con ciò una fascia tricolore apposta sul Gonfalone).
2. Il Gonfalone rappresenta il Comune nelle manifestazioni civili, patriottiche, combattentistiche, religiose, di tipo umanitario e solidaristico, accompagnando il Sindaco o l'Assessore delegato che, in tali occasioni, indosserà la fascia tricolore.

**Art. 5**  
**Utilizzo del Gonfalone nell'ambito di iniziative organizzate da soggetti esterni all'Ente.**

1. La partecipazione del Gonfalone - di norma - è prevista nelle cerimonie civili, patriottiche e religiose come descritto art.4 comma 2.
2. Il Sindaco può altresì disporre l'uso e l'esposizione del Gonfalone in occasione di manifestazioni e iniziative di interesse per la comunità locale, organizzate da Enti, Associazioni, Movimenti che perseguano obiettivi di elevazione sociale, culturale, sportiva, morale e civile della collettività.

3. L'invio del Gonfalone è subordinato alla valutazione del carattere civile ed etico dell'iniziativa, sia della sua capacità di rappresentare la comunità locale.
4. Analogamente il Comune può inviare il proprio Gonfalone in manifestazioni ed iniziative organizzate da soggetti pubblici e\o privati che si svolgono fuori del territorio comunale.

#### Art. 6

##### Modalità per la concessione in uso e l'invio del Gonfalone.

1. Il legale rappresentante degli Enti e organizzazioni di cui al precedente art. 5 dovranno presentare apposita istanza al Sindaco.
2. Nella richiesta dovranno essere precisati gli elementi che ai sensi del succitato art. 5 ne consentano l'istruttoria tecnica.

#### Art. 7

##### Procedure per l'autorizzazione all'uso del Gonfalone

1. L'invio del Gonfalone previa istruttoria tecnica è autorizzato dal Sindaco che identifica il Gonfaloniere e demanda all'Ufficio di Segreteria i relativi atti Amministrativi.
2. Il provvedimento di cui al comma 1 dovrà essere tempestivamente comunicato agli assessori ed ai capigruppo consiliari.
3. Il Gonfaloniere è responsabile della buona custodia e riconsegna del Gonfalone Comunale.

#### Art. 8

##### Collocazione del Gonfalone

1. Scortano obbligatoriamente il Gonfalone almeno un Vigile Urbano in alta uniforme e/o dal gonfaloniere dove ciò fosse richiesto dal Sindaco e/o dalla Giunta.
2. Nelle cerimonie civili e patriottiche il Gonfalone viene collocato in testa al corteo, riservando il posto d'onore alle bandiere decorate al valor civile e militare.
3. Nelle cerimonie religiose il Gonfalone trova collocazione secondo gli accordi con le autorità religiose;

4. Se alla cerimonia presenza il Gonfalone della Provincia, questo deve avere il posto d'onore a fianco del Gonfalone del Comune.
5. Quando il Gonfalone partecipa ad una cerimonia in luogo chiuso, esso occupa il posto d'onore alla destra del tavolo della presidenza.
6. Se alla riunione è presente la bandiera nazionale, il posto d'onore è riservato a questa, a destra del vessillo comunale.

#### Art. 9 Uso dello Stemma

1. Lo stemma comunale, così come descritto nell'Art. 2, ha lo scopo di contraddistinguere il Comune di Treviolo in tutte le iniziative culturali, promozionali e di comunicazione poste in essere dal Comune stesso, è di proprietà del Comune ed è vietato, in via assoluta, a chiunque, di farne uso, fatto salvo l'uso autorizzato come al successivo comma 2.
2. Contraddistingue inoltre la partecipazione del Comune ad iniziative promosse ed attuate a qualsiasi titolo e forma con Enti locali, Enti pubblici, Società, associazioni e cittadini, sempre nell'interesse pubblico locale. In tali casi l'uso dello Stemma viene autorizzato previo atto di consenso della Giunta Comunale.

#### Art. 10 Riproduzione del timbro ufficiale

1. Per gli usi correnti certificativi, il Sindaco, con apposito provvedimento, potrà disporre la riproduzione del timbro ufficiale con l'aggiunta dell'indicazione inequivocabile dell'ufficio cui sono assegnate le riproduzioni stesse.
2. La consegna dei timbri riprodotti come al precedente comma 1 dovrà risultare da apposito verbale. Il consegnatario avrà cura di conservarlo sotto chiave e sarà personalmente responsabile dell'uso.

#### Art. 11 Rinvio dinamico

1. Le norme del presente regolamento si intendono modificate per effetto di sopravvenute norme vincolanti statali e regionali.
2. In tali casi, in attesa della formale modificazione del presente regolamento, si applica la normativa sopraordinata.

Art. 12  
Pubblicità del regolamento

1. Il presente regolamento sarà pubblicato sul sito istituzionale [www.comune.treviolo.bg.it](http://www.comune.treviolo.bg.it) affinché chiunque ne possa prendere visione in qualsiasi momento.

Art. 13  
Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entrerà in vigore dopo l'esecutività della deliberazione di approvazione e la sua pubblicazione all'albo pretorio comunale per 15 giorni consecutivi.

Il presente Regolamento, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. nr 58 del 3 ottobre 2012.

IL SINDACO  
Gianfranco Masper



IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dr. Gerlando Galluzzo

---

La suddetta deliberazione Consiliare n. 58 del 3 ottobre 2012 è stata pubblicata all'Albo Pretorio in data 11 ottobre 2012 ed è divenuta esecutiva in data 22 ottobre 2012 ai sensi dell'art. 134 – 3° comma – del T.U.E.L. 18 Agosto 2000, n. 267.

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dr. Gerlando Galluzzo



---

Il presente Regolamento è stato pubblicato all'Albo Pretorio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 77 dello Statuto comunale per 15 giorni consecutivi dal 25 ottobre 2012 al 9 novembre 2012.

Treviolo, 9 novembre 2012

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dr. Gerlando Galluzzo



